



Via Molise 5 - 20098 - San Giuliano Milanese (MI)

Telefono: +39 0237901440

Email: [info@greenfuelcompany.it](mailto:info@greenfuelcompany.it)

[www.greenfuelcompany.it](http://www.greenfuelcompany.it)

## **Corso di formazione per la Qualità, Sicurezza e Ambiente**

**UNI EN ISO 9001:2015**

**UNI ISO 45001:2018**

**UNI E ISO 14001:2015**

# LE BASI DELLE ISO

## Struttura di alto livello

1. Scopo e campo di applicazione
2. Riferimento normativi
3. Termini e Definizioni
4. Contesto dell'organizzazione
5. Leadership
6. Pianificazione
7. Supporto
8. Attività Operative
9. Valutazione delle prestazioni
10. Miglioramento

# LE BASI DELLE ISO

## Rischio e azioni preventive

Scopo principale di un sistema di gestione è agire come uno strumento preventivo

«Filosofia del rischio» introdotta in tutti i punti

*«Rischio» = effetto dell'incertezza*

*«Effetto è una deviazione da ciò che ci si aspetta - in positivo o negativo»*

*«Incetenza è lo stato, anche parziale, di insufficienza di informazioni relative alla comprensione o alla conoscenza di un evento, alle sue conseguenze o alla sua probabilità»*

# LE BASI DELLE ISO



L'approccio che le organizzazioni devono usare nella progettazione, mantenimento, miglioramento di un sistema di gestione integrato è definito dalla norma stessa ed è il modello PDCA.

- Plan – stabilire obiettivi ambientali e pianificare i processi necessari per raggiungere risultati conformi alla politica di qualità/sicurezza/ambientale
- Do - Attuare i processi come pianificato
- Check – monitorare i misurare i processi a fronte della politica e riesaminare
- Act – intraprendere azioni per il miglioramento continuo

# LE BASI DELLE ISO

Le norme utilizzano l'approccio per processi, che incorpora il ciclo Plan-Do-Check-Act e il Risk-Based Thinking.

- L'approccio per processi permette all'organizzazione di pianificare i propri processi e le loro interazioni;
- Il ciclo PDCA permette di dotare tali processi di risorse, di gestirli e di determinare le azioni di miglioramento e quindi le azioni conseguenti;
- Il RBT permette di determinare i fattori che potrebbero deviare detti processi ed il SGQ dai risultati pianificati e di mettere in atto i controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e massimizzando le opportunità quando queste si presentano.

# LE BASI DELLE ISO

## OBIETTIVO

Obiettivo della norma ISO è creare uno schema di certificazione che utilizzi un linguaggio semplice, che

- favorisca la gestione senza per questo aumentare la documentazione necessaria,
- che grazie alle proprie caratteristiche di flessibilità possa adattarsi facilmente a piccole e grandi aziende, e
- consenta la gestione dei requisiti di salute e sicurezza sul lavoro senza che siano necessarie risorse aggiuntive.

La norma è inoltre costituita da due parti distinte:

- 1) una che raccoglie una serie di principi e requisiti, che rappresentano di fatto la norma vera e propria e
- 2) ANNEX che ne costituisce la linea guida per facilitare l'interpretazione.

# LE BASI DELLE ISO

## LEADERSHIP ED IMPEGNO

I requisiti relativi al **coinvolgimento** e alla **gestione** della responsabilità della direzione sono stati rafforzati (*non più richiamato il Rappresentante della Direzione*).

Si richiede che gli **obiettivi** ambientali vengano verificati per garantirne la congruenza con la pianificazione strategica dell'organizzazione e con il contesto ove la stessa opera.

Tutto ciò servirebbe a garantire che i **requisiti** definiti per la gestione ambientale siano inclusi nei processi aziendali principali e che i requisiti di gestione ambientale portino ai risultati desiderati.

Più **concentrazione quindi sugli obiettivi** come guida per il **miglioramento** e sulla relativa pianificazione necessaria per raggiungere il successo.

# ISO 9001

## LA NOSTRA POLITICA PER LA QUALITÀ

La nostra **Mission** è rispondere alle esigenze espresse ed inespresse dei nostri clienti – Imprese e Lavoratori – facendo incontrare domanda e offerta di lavoro nel rispetto degli obiettivi di ciascuno, **ponendo sempre al centro la Persona.**

La nostra **Vision** è continuare ad essere un riferimento affidabile per la mobilità sostenibile.

La nostra attività è guidata ogni giorno da valori quali trasparenza, serietà, impegno, rispetto della legalità e senso di responsabilità che ci portano a considerare il “pensiero basato sul rischio” un elemento di salvaguardia degli interessi di tutte le parti interessate e uno stimolo a valutare le opportunità che dovessero presentarsi.

**Crediamo esista una cultura del lavoro e nel lavoro ci impegnamo per testimoniarlo.**



# ISO 9001

## PERCHÉ LA QUALITÀ?

- Per la sempre maggiore attenzione dei consumatori per i prodotti e servizi di qualità più elevata
- Per dare evidenza della conformità dei prodotti e servizi a requisiti prefissati (assicurazione qualità)
- Per l'importanza della qualità e dell'affidabilità nell'intero arco di vita del prodotto e servizio
- Per la crescente competitività mondiale che fa della qualità un elemento distintivo delle aziende di successo

# ISO 9001

## LE NORME DELLA FAMIGLIA ISO 9000

<b>ISO 9000:2015</b>	Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario
<b>ISO 9001:2015</b>	Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti
<b>ISO 9004:2009</b>	Gestire un'organizzazione per il successo durevole – L'approccio della gestione per la qualità
<b>ISO 19011:2012</b>	Linee guida per gli audit di sistemi di gestione

# ISO 9001

## CAMBIAMENTI CHIAVE RISPETTO ALL'EDIZIONE DEL 2008

Insieme con la richiesta di contestualizzare i sistemi di qualità, questa nuova edizione si focalizza sul raggiungimento degli obiettivi, e lascia maggiori margini di libertà alle organizzazioni nel progettare e attuare il proprio sistema di gestione per la qualità

«**prodotto**»  «*prodotti e servizi*»

# ISO 9001:2015

## Struttura di alto livello

**Introduzione:** Semplificata e con migliori rappresentazioni schematiche dell'approccio per processi e del SGQ

**Termini e definizioni:** Rimosso ed ora inserito nella ISO 9000:2015

**Capitolo 4:** Contesto, Parti Interessate, Requisiti per il campo d'applicazione riscritti per chiarezza

**Capitolo 5:** L'alta direzione deve promuovere anche *la filosofia del rischio*

**Capitolo 6:** Alcuni sottopunti semplificati

**Capitolo 7:** Reimpostato il punto 7.1.5

**Capitolo 8:** Il controllo della produzione ed erogazione dei servizi ora azioni per *prevenire gli errori umani*

**Capitolo 9:** I risultati dell'analisi da utilizzare per valutare *l'efficacia delle azioni per affrontare rischi e opportunità e le prestazioni ed efficacia del SGQ*, non solo dei processi

**Capitolo 10:** I requisiti ora sono più specifici

# ISO 9001:2015

## Cos'è la *filosofia del rischio*?

- Qualcosa che facciamo sempre in maniera automatica e spesso inconsciamente
- Concetto di rischio implicito nella ISO 9001:2008
- Filosofia del rischio
  - Già parte dell' approccio per processi
  - Inserire le azioni preventive nella quotidianità
- Rischio spesso visto in maniera negativa
- La filosofia del rischio può anche aiutare a identificare le opportunità = rischio positivo

Rif.: ISO/TC 176/SC 2/WG23 N065

# ISO 9001

## LA DOCUMENTAZIONE



# ISO 9001

I documenti per la Qualità vengono classificati come :

A. Conservazione documentazione ( Registrazioni )

B. Mantenimento documentazione (documenti da aggiornare periodicamente)

# ISO 9001

## A. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Per un buon Sistema per la Qualità è fondamentale individuare i processi

I Processi di GFC :

1. Direzione
2. Clienti e vendite
3. Persone
4. Dotazioni
5. Documenti
6. Fornitori e acquisti
7. Amministrazione
8. Produzione



# ISO 9001

## A. MANTENIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE

Per mantenimento della documentazione si intende l'aggiornamento e la manutenzione dei documenti per la Qualità

Essi si dividono in:

1. Politica della qualità
2. Manuale della qualità
3. Procedure generali e Procedure tecniche
4. Istruzioni operative
5. Allegati
6. Moduli

# ISO 45001

La norma ISO 45001 è lo strumento standard in materia di salute e sicurezza sul lavoro applicabile da tutte le organizzazioni, di qualsiasi dimensione e tipologia, che vogliono stabilire, implementare e mantenere un sistema di gestione H&S per migliorare la salute e sicurezza sul lavoro, eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi per i lavoratori

# ISO 45001

## CAMBIAMENTI RISPETTO OHSAS 18001

- Sistematica ricerca del CONTESTO DI RIFERIMENTO
- Stimolare la LEADERSHIP del MANAGEMENT
- Favorire il COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E DEI TERZI • RISK BASED THINKING APPROACH
- Maggiore enfasi sul corretto utilizzo del MIGLIORAMENTO CONTINUO
- Allineamento all'HIGH LEVEL STRUCTURE con il fine di una facile INTEGRAZIONE CON GLI STANDARD QUALITÀ E AMBIENTE



# ISO 45001

- Il sistema normativo della ISO 45001 è il coinvolgimento del top management nella progettazione e gestione di un sistema realizzato secondo una normativa ISO. Sarà strategico che acquisiscano dimestichezza con strumenti quali:
- FMEA - Analisi dei modi e degli effetti dei guasti
- SWOT - Valutazioni dei punti di forza e di debolezza
- ROA - Indicatore di redditività
- Business Continuity - capacità di continuare a erogare prodotti o servizi

# ISO 45001:2018

Il Top management dovrà acquisire, se non in possesso, e far applicare nozioni su come gestire:

- Analisi del contesto
- Analisi delle aspettative delle parti interessate
- Risk Management La Leadership dovrà fungere ed operare da collante e propulsore dei sistemi di gestione.

# ISO 45001:2018

Un altro aspetto di notevole importanza è la necessità di un costante monitoraggio e aggiornamento della compliance normativa, sia volontaria che obbligatoria. Tale aspetto coinvolgerà direttamente il Datore di Lavoro e il Top Management anche in relazione alle prescrizioni della legge 231 alla luce dell'art. 30 del D.lvo 81/08

# ISO 45001:2018

Il Top Management deve dimostrare leadership e impegno nei riguardi del SSL:

- assicurando l'integrazione dei requisiti del Sistema di Gestione per la SSL nei processi di Business dell'organizzazione;
- sviluppando, guidando e promuovendo una cultura dell'organizzazione che supporti i risultati attesi del Sistema di gestione per al SSL;
- proteggendo i lavoratori da ritorsioni a seguito di segnalazioni di incidenti, pericoli, rischi e opportunità;
- sostenendo l'istituzione e l'operatività di comitati per la SSL.

# ISO 14001

La norma ISO 14001 è lo strumento standard in materia ambientale in ambito lavorativo applicabile da tutte le organizzazioni, di qualsiasi dimensione e tipologia, che vogliono stabilire, implementare e mantenere un sistema di gestione ambientale ridurre al minimo l'inquinamento ambientale e operare in maniera sostenibile.



# ISO 14001

Le organizzazioni devono chiarire tutti gli **aspetti esterni ed interni** che hanno un impatto significativo sulla capacità di raggiungere i propri obiettivi di gestione ambientale.

Ci si riferisce in particolare alle **condizioni ambientali** che possono influenzare il funzionamento di un'organizzazione, i suoi prodotti e servizi.

# ISO 14001

Inoltre, l'organizzazione è tenuta ad **identificare le parti interessate del sistema di gestione ambientale**, per determinare le loro esigenze e aspettative.

La determinazione del **campo di applicazione** deve tenere conto, tra l'altro, dei fattori interni ed esterni (contesto) e degli obblighi di conformità.

# ISO 14001

## **Azioni per affrontare rischi ed opportunità**

### **Identificazione degli aspetti ambientali**

Il processo di identificazione degli aspetti ambientali ricalca quanto definito nell'edizione 2004 della norma, tuttavia viene richiesto un approccio orientato al ciclo di vita del prodotto, pur non richiedendo un vero LCA (ISO 14040).

# ISO 14001

## Life Cycle Perspective

*Prospettiva del ciclo di vita (LCP):*

come indicato nell'annex A della ISO14001:2015, **le organizzazioni dovranno estendere il loro controllo e/o influenza agli impatti ambientali** connessi con l'uso del prodotto e il trattamento finale o lo smaltimento alla fine del suo ciclo di vita, (es.: fornire informazioni su impatti ambientali potenziali durante la consegna dei prodotti, servizi e trattamento di fine vita del prodotto).

# ISO 14001

## Identificazione degli aspetti ambientali

Applicare la Life Cycle Perspective significa estendere il campo di indagine per l'individuazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali **oltre il luogo fisico/geografico** ove materialmente si svolgono i processi e le attività aziendali («dall'Organizzazione al prodotto/servizio»).

Occorre cioè prendere in considerazione tutte le fasi a monte e a valle della produzione del bene o del servizio: **progettazione e sviluppo, estrazione e uso delle materie prime, imballaggio, modalità di distribuzione e trasporto, uso, riuso, riciclo e smaltimento finale.**

Il processo di identificazione degli aspetti ambientali ricalca quanto definito nell'edizione 2004 della norma, tuttavia viene richiesto un approccio orientato al ciclo di vita del prodotto, pur non richiedendo un vero LCA (ISO 14040).

# ISO 14001

## Life Cycle Perspective

### Cosa fare...

In fase di pianificazione (6.1.2),  
l'Organizzazione deve stabilire il livello di controllo o di influenza che può esercitare sugli aspetti ambientali, prendendo in considerazione **l'intero ciclo di vita del prodotto/servizio.**

# ISO 14001

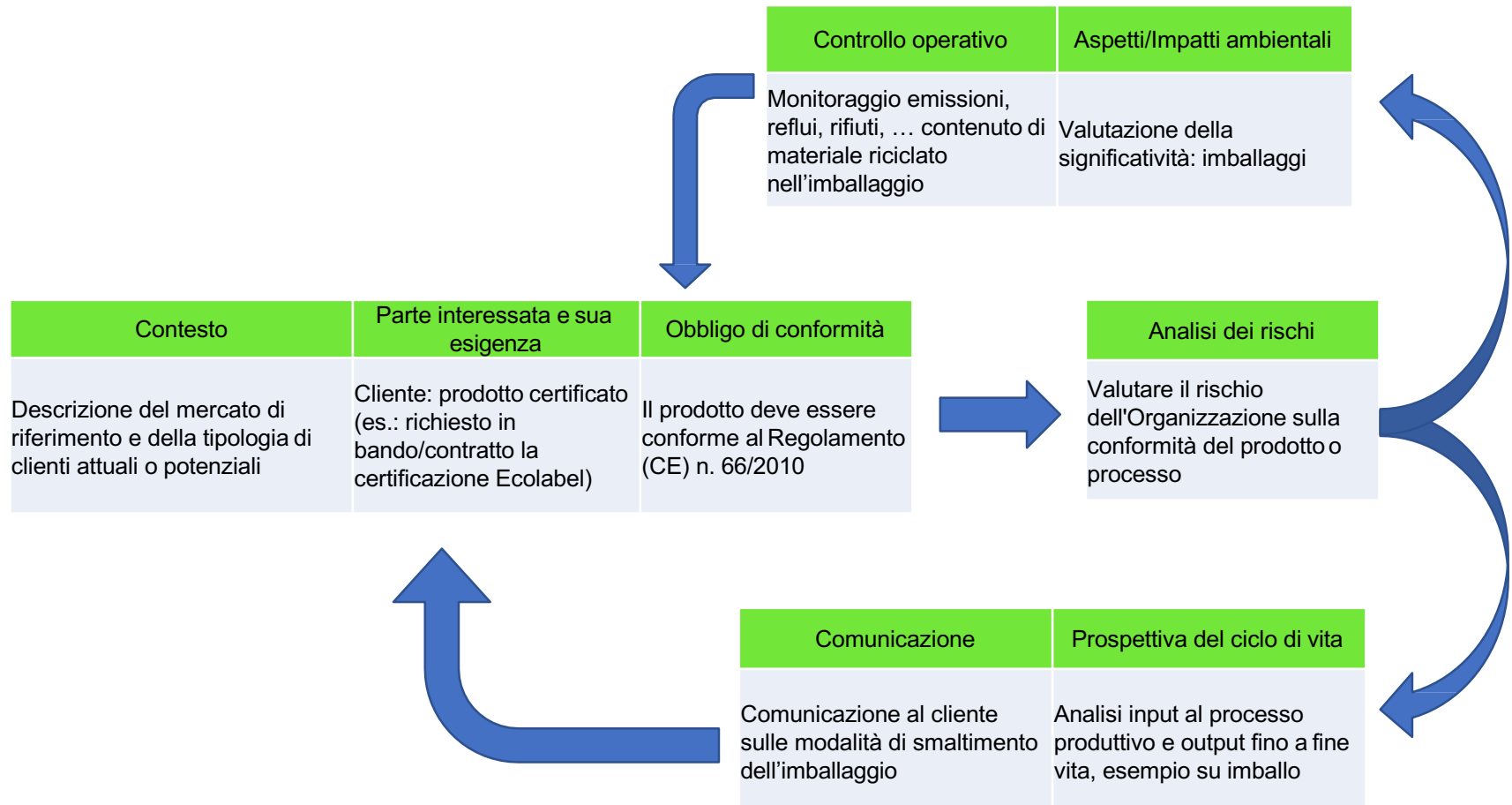
## Life Cycle Perspective

In funzione della politica aziendale e dei risultati attesi del SGA, **l'Organizzazione dovrà:**

- approfondire la qualità dei dati** circa gli impatti upstream e downstream;
- pianificare interventi di miglioramento**, identificando le azioni per incrementare la capacità di controllo/influenza lungo la filiera (sostituzione fornitori/distributori, revisione contratti esistenti, partnership, incentivi, campagne di informazione/sensibilizzazione)

# GESTIONE INTEGRATA

## Esempio





# COMUNICAZIONE

## Comunicazione interna

I requisiti relativi alla gestione della comunicazione interna devono prevedere metodi specifici e chiari:

- le informazioni comunicate siano congruenti con quanto generato dal sistema di gestione;
- siano affidabili;
- tengano in considerazione le parti interessate.

L'organizzazione utilizza vari metodi di comunicazione.

La comunicazione è fondamentale per un buon SGI, è importante quindi sapere cosa comunicarlo e a chi tenendo in considerazione le responsabilità aziendali.

**GFC utilizza Riunione in presenza e tramite video terminali e il sito aziendale Green fuel Company spa: [www.greenfuelcompany.it](http://www.greenfuelcompany.it)**

# COMUNICAZIONE

## Comunicazione esterna

I requisiti relativi alla gestione della comunicazione esterna devono includere, il riferimento al processo di **pianificazione della comunicazione**, richiedendo che:

- le informazioni comunicate siano congruenti con quanto generato dal sistema di gestione;
- siano affidabili;
- tengano in considerazione le parti interessate.

L'organizzazione è infatti chiamata esplicitamente a definire:

- su cosa comunicare;
- quando comunicare;
- con chi comunicare;
- come comunicare.

# AUDITING

Per quanto riguarda le attività di auditing, sia interno che esterno, è importante in particolare che i valutatori siano consapevoli della necessità di superare una visione formale dei sistemi di gestione e per incentrare l'attenzione sulla "effettività" dell'efficacia del sistema di gestione oggetto della valutazione. Si passa dalla valutazione della "documentazione di sistema" alla valutazione della gestione del "sistema delle informazioni documentate".

# AUDITING

La Green Fuel Company propone audit interni semestrali in modo da tenere sotto controllo la documentazione del SGI.

Sono in fase di sviluppo le schede di Audit in modo da poterne prendere visione.

# COLLABORAZIONE

In ogni azienda per un efficace Sistema di Gestione Integrato è fondamentale la collaborazione di tutti i dipendenti nonché della direzione.

Il Sistema funziona bene quando tutte le parti interessate apportano suggerimenti per il miglioramento continuo dello stesso, questo quindi è un invito ad interagire con il Sistema apportando note e miglioramenti.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE